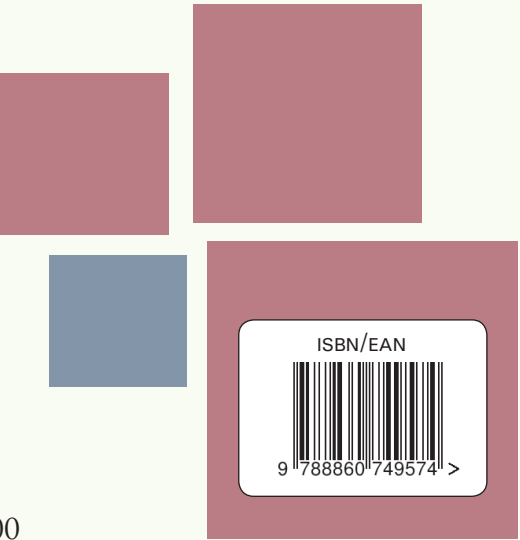


BENEDETTA SCIARAMENTI si è laureata in Archeologia e civiltà classiche presso l'Università degli Studi di Perugia, dove ha poi conseguito il Dottorato in Storia e civiltà del mondo antico. Si occupa principalmente dello studio della cultura figurativa romana di età primo e medio imperiale, in particolare alla luce del rapporto con le fonti letterarie, nonché dei meccanismi di sopravvivenza di temi e figure della classicità in epoche successive.

La miscellanea ospita contributi diversi per tematica e metodo di ricerca, tuttavia accomunati dal medesimo intento di giungere, mediante l'analisi di espressioni figurative, a comprendere i meccanismi di funzionamento dell'immaginario antico. Dall'insieme degli studi raccolti ed ancor più dall'impostazione diacronica che li ordina, si può cogliere la continuità complessa di alcuni temi iconografici che transitano dalla grecità alla latinità.

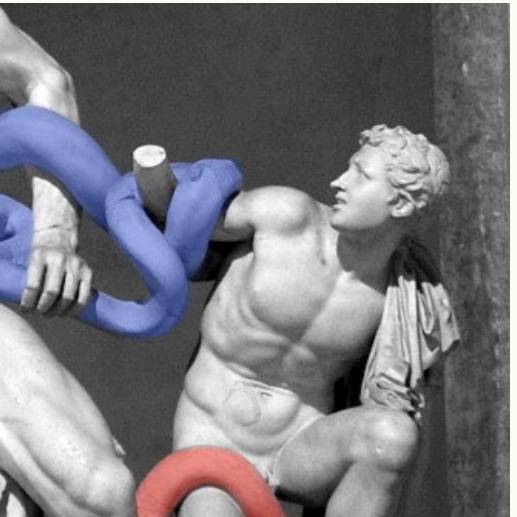
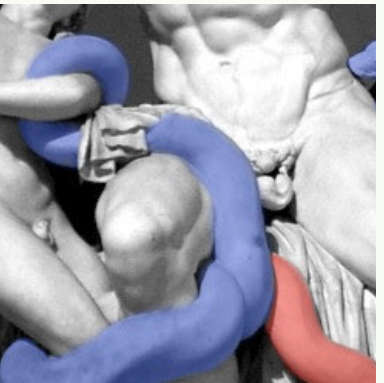
www.morlacchilibri.com | euro 20,00



2

B. Sciaramenti | *Immagini dei Greci, immagini dai Greci*

Morlacchi Editore *U.P.*



IMMAGINI DEI GRECI

IMMAGINI DAI GRECI

a cura di Benedetta Sciaramenti

2 | *Quaderni di Otium*
Morlacchi Editore *U.P.*

In copertina: *Gruppo del Laocoonte*, Museo Pio-Clementino dei Musei Vaticani, Città del Vaticano.

Collana diretta da Gian Luca Grassigli

QUADERNI DI OTIUM
COLLANA DI STUDI DI ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ CLASSICHE

diretta da
GIAN LUCA GRASSIGLI
(Università degli Studi di Perugia)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Elena Calandra (MiBACT)
Michel E. Fuchs (Université de Lausanne)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Mauro Menichetti (Università degli Studi di Salerno)
Richard Neudecker (Deutsches Archäologisches Institut – Rom)
Alain Schnapp (Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne)
Benedetta Sciaramenti (Università degli Studi di Perugia)
Fabrizio Slavazzi (Università degli Studi di Milano)

* * *

Questo volume è *peer-reviewed*.
Ulteriori informazioni su www.morlacchilibri.com

Immagini dei Greci Immagini dai Greci

a cura di Benedetta Sciaramenti

Morlacchi Editore *U.P.*

Impaginazione, redazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN/EAN: 978-88-6074-957-4

Copyright © Morlacchi Editore, 2018. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di luglio 2018, per conto di Morlacchi Editore (Perugia), dalla tipografia “Digital print-service”, Segrate (MI). www.morlacchilibri.com/universitypress | mail to: redazione@morlacchilibri.com

INDICE

<i>Ricordo di Maria Giovanna Toppetti</i>	7
---	---

VALENTINA CONSOLI

Atena <i>Ergane</i> e il Santuario del Quartiere Est a Himera	11
---	----

CHIARA PILO

<i>Epi delphinos</i> . Valenze erotiche e aspetti iniziatici del rapporto tra giovani e delfini nel mondo greco	53
--	----

MARCO GIUMAN

Il seme e la farfalla. A proposito di un'anfora attica delle collezioni berlinesi	75
--	----

FEDERICA DORIA

Alti e bassi: le fasi altalenanti dell'esistenza femminile. Note sulle figurazioni di donne all'altalena nella ceramica attica	101
---	-----

ROMINA CARBONI

Riflessioni sul sincretismo tra Artemide ed Ecate: il caso di Delo	137
---	-----

DANILO NATI

Considerazioni in margine all'iconografia di *Kekrops* 161

MAURO MENICHETTI, ALFONSINA BENINCASA

La *Iynx* e il 'paradigma di Afrodite' 189

EMANUELA MALGIERI

Dafne e Cipariso, due miti d'amore apollinei nelle
Metamorfosi di Ovidio e nel repertorio pittorico vesuviano 219

BENEDETTA SCIARAMENTI

Io, in cento occhi. Morfologia di una metamorfosi 243

GIAN LUCA GRASSIGLI

Atteone si riflette. A margine della rappresentazione di
un mito in età romana 281

RICORDO DI MARIA GIOVANNA TOPPETTI

Ci sono introduzioni che non si vorrebbero mai dover scrivere. Questa è una di quelle.

Ho conosciuto Maria Giovanna Toppetti quando, non da molto in Umbria, mi dividevo con la solita mia confusione tra Atene e Perugia. A lei, che allora presiedeva l'Archeoclub di Todi, servì molta pazienza, perché l'idea di mettermi a organizzare un convegno di archeologia in quella città non era, diciamo così, la prima delle mie preoccupazioni.

Mi arresi. Credeva molto in questa iniziativa e possedeva un entusiasmo a cui non si poteva non aderire. Era tenace, curiosa, decisa, ma insieme dava il giusto peso alle cose e sapeva distribuire energia. Aveva anche la dote preziosa di non accontentarsi. Per cui, alla fine del primo convegno, che diede una certa soddisfazione, decise che l'anno successivo ne avremmo fatto uno ancora migliore, e poi che il terzo sarebbe stato ancora più centrato negli obiettivi. Non ci fu dato fare il quarto.

Il suo progetto era chiaro, molto preciso e, secondo me, molto appropriato. Il convegno che pensava doveva avere i relatori e i contenuti dell'accademia, ma doveva saper parlare alla città, al pubblico di appassionati e agli studenti delle scuole. I relatori dovevano dividersi tra studiosi con già un percorso alle spalle e giovani che quel percorso avevano la fantasia e l'avventura di avere appena iniziato.

Devo dire che la bellezza di Todi e l'efficacia dell'organizzazione che Giovanna e le persone che lavoravano con lei seppero realizzare semplificò molto il mio ruolo: i colleghi erano contenti di essere

invitati e tornavano con il ricordo di giornate belle, impegnative, ma insieme in qualche modo rilassanti.

Questo volume assume in sé lo spirito, se non proprio la lettera, di quella iniziativa: alcuni saggi sono di studiosi che effettivamente parteciparono a quei convegni, altri di studiosi più giovani che hanno cominciato da poco il loro percorso. A Giovanna interessavano molto le ricerche sulle immagini, sui significati che animavano la bellezza e la vita di quelle figure; né d'altra parte all'epoca io avrei saputo proporre molto altro. A pensarci bene probabilmente neanche oggi.

Dunque, è sulle immagini che questo volume è organizzato, su alcune frutto dell'invenzione e del pensiero del mondo greco e altre che da quel mondo derivano, ma che alla cultura latina devono in effetti la loro vita e il loro successo.

Confidiamo che a Giovanna sarebbe piaciuto.

Gian Luca Grassigli